

Karl Marx

Il Crédit Mobilier francese

«New-York Daily Tribune» n. 5128
26 settembre 1857^a

È ricominciata la parabola discendente del Crédit Mobilier, così come avevamo previsto qualche mese fa^b dopo aver analizzato il suo fiorito rapporto per il 1856, e questa volta ha sollevato un notevole allarme nel mondo finanziario europeo. Nell'arco di pochi giorni le azioni della società sono scese da 950 a 850 franchi circa, e quest'ultima quotazione è ancora lontana dal minimo che molto probabilmente arriveranno a toccare. Il crescere e il decrescere delle acque primordiali sono per il geologo un argomento non meno interessante di quello dell'ascesa e del declino delle azioni del Crédit Mobilier per gli uomini politici. Nelle oscillazioni di questi titoli si possono distinguere tre differenti fasi. La prima emissione, nel 1852, fu gestita con intelligenza. Le azioni furono divise in tre serie e ai possessori della prima fu concesso di comprare la seconda e la terza alla pari. La conseguenza fu che i fortunati possessori della prima serie godettero di tutti i vantaggi che dà un'offerta limitata di azioni in un mercato molto sostenuto, sommata alle esagerate previsioni circa l'enorme premio che sarebbe stato garantito sul capitale sociale. Dai 250 franchi della prima emissione, il prezzo di mercato delle azioni salì immediatamente a 1.775 franchi. Le oscillazioni negli anni 1852, 1853 e 1854 sono meno interessanti sotto il profilo politico, poiché rimandano alle diverse fasi attraverso le quali la nuova società doveva necessariamente passare, più che alle prove che deve affrontare un'impresa pienamente sviluppata. Nel 1855 il Crédit Mobilier raggiunse il suo apogeo e la momentanea quotazione delle azioni a 1.900 franchi segnò la sua maggior distanza dal comune mondo terreno degli affari. Da quel momento le oscillazioni del prezzo delle azioni del Crédit Mobilier, se attentamente osservate attraverso i livelli medi di periodi, diciamo, di quattro mesi, mostrano un movimento al ribasso regolato, nonostante alcuni sobbalzi accidentali, da una legge costante e infallibile. La legge è che, dal livello più alto raggiunto in ciascuno dei vari periodi, il prezzo delle azioni cala

^a Scritto l'8 settembre. — ^b Vedi p. ??.